

ORCHESTRA DA CAMERA G. TARTINI

Nasce per iniziativa del M° Antonio Cipriani, italo venezuelano, nell'ambito della omonima Accademia Musicale costituita precedentemente nel 1994. L'Orchestra d'Archi ha più volte partecipato a manifestazioni musicali di notevole importanza quali il Festival Internazionale lirico sinfonico, Newtonfest di Latina, Festival latino americano de Boavista, accompagnando strumentisti e cantanti solisti di chiara fama: Mirella Caponetti, Federico Mondelci, Sergiej Yuskevick, Efrain Franco, Katia Ricciarelli, Eugenio Becherucci ed altri, riscotendo sempre pieno successo e grande consenso di critica. Nel 2002 ha svolto una tournée in Venezuela e Brasile con l'alto patrocinio dell'Ambasciata Venezuelana e della Presidenza del Senato della Repubblica. In tale occasione l'Orchestra ha eseguito in prima assoluta "Dimensioni", fantasia per orchestra sinfonica, composta per l'occasione dal M° Antonio Cericola.

L'Orchestra Tartini, col supporto dell'Orchestra Internazionale d'Italia è stata riconosciuta come "Orchestra da camera G. Tartini della Provincia di Latina".

M° Antonio Cipriani

Nato in Venezuela, studia violino ed una borsa di studio gli permette di trasferirsi in Italia, dove si diploma e si perfeziona col M° Giuseppe Prencipe. Inizia gli studi di Direzione d'Orchestra col M° Fortunato e si perfeziona col M° Donato Renzetti. In qualità di preparatore e concertatore vince numerosi premi: nel '93 Primo Premio al Concorso Nazionale A. Di Martino; 1994 Primo Premio assoluto al Concorso Internazionale di Tortona; il Primo Premio al Concorso Nazionale A. Sacchi ed il Secondo Premio (primo non assegnato) al Concorso Nazionale A.M.A. Calabria; nel 1999 vince il Terzo Premio (primo non assegnato) al Concorso Internazionale di Direzione d'Orchestra "Mario Gusella". Dal '92 al '95 è stato preparatore e concertatore dell'Orchestra da camera di Salerno. Ha diretto inoltre: l'Orchestra del teatro Lirico di Kharkov; l'Orchestra di Stato di Kiev; l'Orchestra Gran Mariscal de Ayacucho; l'Orchestra dei pomeriggi musicali di Milano; l'Orchestra Internazionale d'Italia; la Filarmonica di Stato di Cluj "Trasilvania"; la Filarmonica di Stato Di Arad; l'Orchestra Sinfonica di Pescara; l'Ensemble A.M.P. di Pescara.

Ha suonato con diverse formazioni cameristiche, tenendo concerti, oltre che in Italia, in tutto il resto del mondo. Attualmente è assistente alla Direzione di Donato Renzetti.

Mario Stefano PIETRODARCHI: giovanissimo, si dedica completamente allo studio della fisarmonica e del bandoneon, accumulando esperienze di livello internazionale. Esecutore brillante e di raffinata musicalità esprime l'intensità della musica con tutto il suo corpo e fondendosi con la sua fisarmonica ed il suo bandoneon produce suoni dolcissimi.

Vince numerosi premi sia nazionali sia internazionali e nel 2000, vincitore del primo premio Adamo Volpi, è stato prescelto a rappresentare l'Italia al Trofeo Mondiale svoltosi in Alcobaca (Portogallo), laureandosi secondo classificato.

Ha svolto anche attività teatrale con artisti del calibro di Antonella Ruggero, Vinicio Capossela, Daniela Scarlatti. Ha tenuto concerti negli Stati Uniti, Francia, Belgio, Germania, Serbia, Croazia, Portogallo e Cina.

Attualmente abbina all'attività concertistica anche l'attività didattica, trasmettendo agli allievi tecniche esecutive acquisite da una sua ricerca personale e dai vari stage che ha conseguito al fianco dei più grandi fisarmonicisti come Y. Shinkin, A. Skliarov, C. Rossi, V. Vasovic, R. Tomic, J. Momet.

L'ultimo dei Concerti di Primavera in questa stagione sarà tenuto il prossimo
4 maggio 2006 ore 21



COMUNE DI LATINA

Assessorato Valore Cultura

presenta

Concerti di Primavera
(musiche del XX secolo)

Teatro Comunale G. D'Annunzio

Il Gospel

Dai canti dei neri deportati dall'Africa al Nordamerica, convertiti al cristianesimo dai pastori protestanti, nascono i negro-spirituals, una fusione di work-song, spirituals dei bianchi e ballad irlandesi e scozzesi. L'aspetto collettivo del canto raggiunge l'apice nel genere Gospel, confinato fino alla metà del '900 nelle chiese dei neri d'America e diffuso grazie alle voci di grandi interpreti come Mahalia Jackson, Sallie Martin e Roberta Martin.

Il suo iniziatore, Thomas A. Dorsey, musicista di Blues a Chicago intorno al 1920 recupera le forme tradizionali degli spirituals, in particolare dei "Jubilee" ovvero le marce come *When the Saints* e le fonde con le strutture musicali e ritmiche del Jazz e del Blues dando così vita ad un ibrido originale e complesso, ma dalla sonorità ben riconoscibile che costituirà il motivo del vasto successo di questo genere. Esiste un magico senso di continuità in tutta la storia della musica afroamericana di questo secolo. Blues, jazz, gospel, rhythm'n'blues, soul, funky, rap sono vasi comunicanti.

Il Big Soul Mama Gospel Choir

Nasce nel 1995, per iniziativa della direttrice Sara Lazzaro, con l'intento di fondere le caratteristiche fondamentali del gospel e dello Spiritual con i ritmi più moderni del soul e del funky. Nel 1995 il coro si è costituito come Associazione Culturale con il proposito di diffondere la musica gospel attraverso concerti ed attività culturali. Dall'estate 1999 al maggio 2000, ha collaborato con l'artista londinese Joy Malcom, già vocalist degli Incognito. Questa esperienza ha permesso al coro di entrare nel cuore della musica nera acquisendone le sonorità e i ritmi.

Nel 1998 è stato pubblicato un mini CD "Point of departure", primo impegno discografico del coro

PROGRAMMA.

PRIMO TEMPO

- 1) He reigns (K. FRANKLIN);
- 2) At the table (R. SMALLWOOD);
- 3) Again I say rejoice (ISREAL NEW BREED);
- 4) Why not trust God again;
- 5) How I got over (C. WARD);
- 6) Il Chronicles (D. COLEY);
- 7) He'll work it out;
- 8) Amazing Grace (TRADITIONAL);
- 9) We declare war (K. CARR);
- 10) Ain't no mountain high enough (V. SIMPSON, N. ASHFORD);
- 11) Spirit in the dark (B.B. KING);
- 12) God is (J.B. WALKER);
- 13) Oh Happy Day (E. HAWKINS)

SOPRANI: Elisa CHIATTI, Emanuela LOMBARDI, Laura FERRO, Luana BOVIS, Mara TIANO, Paola LAZZARI, Stefania BRAZZINI. **CONTRALTI:** Alessandra BARBATO, Angela DI TOFANO, Federica CASTELLOTTI, Francesca TOFANI, Linda ZUIN, Lori CIUFO, Patrizia DI CLEMENTE, Raffaella ANDREOLI. **TENORI:** Emanuele FEUDO, Emiliano SOLFERINO, Emiliano VALVERDE, Giorgio CATONE, Paolo IUE', Stefano FAIOLA

BASSO: Roberto DEL MONTE.

Direttore del Coro: SARA LAZZARO

Musicisti:

Silvio SCENA (Piano, Organo e Tastiere); Giuliano DI BATTISTA (Chitarra); Francesco CECCHET (Basso); Fabio MOLINARI (Batteria).

ASTOR PIAZZOLLA

Nasce a Mar del Plata (Argentina) l' 11 marzo 1921 e già dal 1924 (fino al 1937) si trasferisce coi propri genitori a New York. Nel 1930 inizia lo studio del bandoneón e si perfeziona sotto la guida del M° Bela Wilda (a sua volta allievo di Sergej Rachmaninov) adattando al bandoneón alcune composizioni per pianoforte.

A 14 anni incontra il grande Carlos Gardel (il più grande interprete di tango della storia) che lo incarica di incidere alcuni temi musicali per il suo film *EL DIA QUE ME QUIERAS*. Nel '37 ritorna in Argentina (a Buenos Aires) dove lavora come bandoneonista ed arrangiatore della famosa orchestra di Anibal Trailo e si dedica essenzialmente alla composizione di musica da camera e da grande orchestra fino a decidere nel 1950 di dedicarsi completamente alla composizione. Nel 1954 viene invitato a Parigi dal Governo Francese che gli offre una borsa di studio con la famosa docente Nadia Boulanger. Nel 1958 torna in Argentina ma si trasferisce di nuovo a N.Y. per ritornare nel 1960 nuovamente a Buenos Aires, dove, sempre più convinto che il tango sia musica da ascoltare non da ballare, forma un quintetto; tiene concerti, incide dischi e compie numerose tournées negli Stati Uniti e in tutta l'America del sud. Scrive numerose opere su commissione, particolarmente del poeta Horacio Ferrer ("María de Buenos Aires"), del M° Pedro Horacio Calderon ("Tangazo") e del famoso violinista italiano Salvatore Accardo ("Milonga en re").

La sua fama si accresce a dismisura e viene invitato sui palcoscenici più importanti di tutto il mondo.

Continua a comporre musica per teatro, balletti e films (ENRICO IV di M. Bellocchio, CADAVERI ECCELLENTI di F. Rosi, EL EXILIO DE GARDEL e SUR di F. Solanas). Nella sua vita ha scritto oltre 600 opere registrate tutte su circa 50 CD. **Il Concerto di Aconcagua** da lui composto, dedicato ad una delle più alte montagne dell'Argentina, viene interpretato e registrato col famoso pianista argentino Lalo Schifrin e con la St. Luke Orchestra (Concerto para Bandoneón y Orquesta). Muore a Buenos Aires il 4 luglio 1992.

Nel 1993 a Los Angeles il brano "OBLIVION" ottiene la nomination al GRAMMY AWARDS, nella categoria Best Instrumental Composition e nel 1998 il brano LIBERTANGO vince ad Hollywood il GRAMMY AWARDS

SECONDO TEMPO

Il Concerto di Aconcagua (Astor Piazzolla)

Adios Nonino (Astor Piazzolla)

ORCHESTRA DA CAMERA G. TARTINI diretta dal M° Antonio CIPRIANI

Con la partecipazione del M° Mario Stefano PIETRODARCHI - fisarmonica

Andrea SARTINI pianoforte; Lucia ANTONACCI arpa; Marco MALAGOLA timpani; Mirko NATALIZI percussioni.

Primi Violini: D.Fievi, L.Pignataro, A.Pontarelli, G.Panascia, G.Faisarano, M.Ceccacci;

Secondi Violini: V.Tedesco, L.Messore, B.Buonocore, V.Gianfelice, A.Sgobba, F.Di Rubbo;

Viole: N.Pignataro, S.Azzolini, A.Marinelli, E.Pomenti, G.Mifellati;

Violoncelli: M.Cutillo, V.Fiorini, K.Smorgon;

Contrabbassi: L.Nobile, D.Graziano